

PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO



SCUOLA PARROCCHIALE
MARIA IMMACOLATA

PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025



PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS CLEMENTE E GUIDO
SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA
PRIMAVERA / INFANZIA / PRIMARIA

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

*«Ricordatevi che l'educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è padrone,
e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte,
e non ce ne mette in mano le chiavi.»
(San Giovanni Bosco)*

Aggiornato nella seduta del Consiglio di Istituto del 17/01/2024

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), secondo l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'art. 1 comma 14, della legge n. 107 del 15 luglio 2015, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

1) LA SCUOLA MARIA IMMACOLATA

La Scuola parrocchiale Maria Immacolata, fondata nel 1925 per volere del Parroco don Enrico Colombo, è scuola pubblica paritaria (D.D.N. 157 del 27.02.2003) di ispirazione cattolica, facente parte del Sistema nazionale di istruzione. Come tale contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale. Per la peculiare storia della nostra scuola, soprattutto per la presenza nel corso degli anni della Comunità delle Suore "Figlie di Maria Ausiliatrice", si pone particolare attenzione al metodo educativo di Don Bosco. La scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera aderiscono alla Federazione Italiana scuole Materne (FISM) e, in particolare, è affiliata all'Associazione Milanese scuole Materne (AMISM).

2) L'IDENTITÀ

La Scuola parrocchiale Maria Immacolata come viene illustrato in modo approfondito nel **Progetto Educativo**, fonda la sua identità nel suo essere pubblica e parrocchiale, avendo come punti di riferimento educativi e pedagogici Maria e San Giovanni Bosco. Desideriamo che i bambini e i ragazzi facciano l'esperienza di amare e sentirsi amati, in un contesto pronto non a giudicarli ma ad abbracciarli, ad accoglierli. La Scuola rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. La Scuola è parte delle attività pastorali della Parrocchia San Dionigi ed «è soggetto di ecclesialità. Pertanto, essa si pone come espressione pastorale in stretta collaborazione con l'attività parrocchiale, avendo entrambe lo stesso obiettivo ultimo, cioè la maturazione dei ragazzi e dei giovani, pur nell'uso di mezzi differenti» (Sinodo 47°- Parte quarta, 576 - § 2) Propone e promuove progetti formativi e di aiuto educativo alle famiglie e al loro ruolo genitoriale in collaborazione con la realtà dell'Oratorio.

3) LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'azione educativo-didattica della scuola è attenta al bambino in crescita e alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della sezione Primavera, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo di novembre 2012 e delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018. Gli insegnanti mirano all'acquisizione di competenze per affrontare positivamente ogni scenario sociale e professionale presente e futuro. È importante dare ai bambini gli strumenti necessari per comprendere e vivere la realtà che si troveranno ad affrontare e in cui opereranno.

Le competenze *"indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"*. Pertanto, *"la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti"*.

Per sviluppare una competenza *"occorre in primo luogo promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative, in modo che esse siano disponibili in maniera significativa, stabile e fruibile (quando, come e perché valorizzarle)"*. La scuola si sente

impegnata ad affrontare cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo mirando a raggiungere le Nuove Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 dicembre 2006).

Tali competenze sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

a) Il curriculum in uscita

Il curriculum, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la Scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria e dell'Infanzia.

La nostra scuola ha elaborato e messo in atto il Curriculum verticale per Competenze (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) al fine di raggiungere una continuità del percorso formativo. Come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, sono state mantenute le tre aree disciplinari:

- Area linguistico-artistico-espressiva
- Area matematico-scientifico-tecnologica
- Area storico-geografica

Nella stesura, sono stati individuati i nuclei fondanti di ogni area. In seguito sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Sa fare), gli obiettivi al termine della scuola dell'Infanzia, della Classe terza e della Classe quinta (Sa) e le Competenze civiche (Sa essere). Inoltre, sono stati sviluppati, per ogni classe e per ogni disciplina, i contenuti specifici, gli strumenti utilizzati e la valutazione messa in atto, gli obiettivi educativi, le strategie intraprese dai docenti, i compiti di realtà e i progetti. Al termine di ogni anno scolastico, viene verificato nella sua efficacia e rivisto nei contenuti disciplinari.

IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

Nell'educazione, la dimensione religiosa acquista una importanza fondamentale. Come ha ricordato Papa Francesco, *«la Scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita»*.

Nelle ore di religione, i bambini imparano a conoscere meglio Gesù e tutto quello che è nato da Lui e che ha cambiato il mondo. Imparano a conoscere se stessi e gli altri, il senso della vita, il valore della pace e il significato della Fede in Dio. Ciascuno, inoltre, può conoscere e incontrare, nel rispetto e nel dialogo, da veri amici, le culture e le religioni diverse.

È un'occasione importante per approfondire la cultura, l'arte, la musica, la scienza, l'architettura italiana che trova nel Cristianesimo una delle sue radici fondamentali e che ha così profondamente influenzato il cammino dell'umanità intera.

b) Le discipline del piano di studi e quadri orari disciplinari

Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

La scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera organizzano le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini in una dimensione ludica.

L'ambiente di apprendimento favorisce il percorso di ciascuno, con attenzione a:

- lo spazio caloroso, accogliente, orientato al gusto del bello, espressione della scelta educativa della scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di intimità e socialità;
- il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire e crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività sperimentate;
- la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi del singolo e del gruppo;
- lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'accompagnamento, sostegno e incoraggiamento;

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze si raggiungono attraverso i "campi di esperienza", ambiti in cui agire e fare esperienze. I campi di esperienza sono:

- **il sé e l'altro** (identità personale, vivere insieme, senso morale e religioso);
- **il corpo e il movimento** (conoscenza del proprio corpo, autonomia, cura di sé e igiene);
- **immagini, suoni, colori** (linguaggi, creatività, espressione);
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, uso della lingua, cultura);
- **la conoscenza del mondo** (ricerca, esplorazione, curiosità e domande);

L'organizzazione del Curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del processo educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardo di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Le Sezioni nella scuola dell'Infanzia vengono formate in modo eterogeneo, con la presenza perciò di bambini dai tre ai sei anni. È la possibilità di uno scambio di esperienze, un aiuto nella crescita, un modo di creare legami di amicizia tra piccoli e grandi.

Diversamente, i bambini della Sezione Primavera hanno tutti dai 24 ai 36 mesi. La sezione Primavera intende "favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0-6 anni di età" (legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630) configurandosi come un ponte di collegamento tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia.

La progettazione prevede un macro-tema che accompagna i bambini durante l'anno scolastico e che permette di sviluppare gli apprendimenti in tutti i campi di esperienza con una pluralità di linguaggi.

Grazie alle occasioni di apprendimento create nel corso degli anni, ai momenti di cura e di relazione, al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino è in grado di:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure;
- avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- avere un positivo rapporto con la propria corporeità;
- maturare una sufficiente fiducia in sé;
- essere consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- chiedere aiuto quando occorre;
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare;
- interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condividere esperienze e giochi;
- utilizzare materiali e risorse comuni;
- affrontare gradualmente i conflitti;
- riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso;
- cogliere diversi punti di vista;
- riflettere e negoziare significati;

- utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
- raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute;
- comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi;
- utilizzare con sempre maggiore proprietà, la lingua italiana;
- dimostrare le prime abilità di tipo logico;
- interiorizzare le coordinate spazio-temporali;
- orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni;
- formulare ipotesi;
- ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiane;
- essere attento alle consegne;
- appassionarsi alle attività proposte;
- portare a termine il proprio lavoro e documentarlo;
- diventare consapevole dei processi realizzati;
- esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione;
- essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

Orari Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera

I bambini vengono accompagnati dai genitori nella rispettiva sezione e accolti dagli insegnanti. Nel mese di settembre, con gradualità, gli insegnanti attivano l'inserimento dei bambini della sezione Primavera, dei "piccoli" e di chi è nuovo iscritto, privilegiando tempi e ritmi commisurati alle esigenze dei bambini, con un percorso-orario che rispetti l'esperienza e il bagaglio emozionale di ciascuno. Alla Scuola dell'Infanzia ogni "piccolo" viene affidato a un "grande"; questo per dar modo ai più grandi di prendersi cura dei più piccoli, di esser loro a fianco e aiutarli anche con l'esempio.

Nei primi mesi, per "mezzani" e "grandi", è prevista una prima uscita didattica per permettere maggior socializzazione e consolidare il cammino di autonomia e amicizia insieme ai compagni.

L'attività scolastica si svolge su 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Dopo il momento dell'accoglienza, del gioco e della preghiera, vengono proposte attività che vengono svolte in gruppi distinti per fasce di età, dalle 9.45 alle 10.45, con l'ausilio di insegnanti specialiste. In base al numero dei bambini, possono essere formati uno o due gruppi. Le attività proposte sono le seguenti:

- | | |
|----------------------|---------------------|
| ● Inglese | ● Prerequisiti |
| ● Musica | ● Educazione civica |
| ● Educazione motoria | ● Arte |

Per i bambini della Sezione Primavera e per i bambini di 3 anni, non è prevista alcuna attività pomeridiana, ma il tempo è dedicato al riposo, momento a cui la scuola riserva cura e particolare attenzione. Non sono previste alternative perché i ritmi scolastici richiedono un impegno emotivo e fisico elevato e soprattutto per i più piccoli è opportuno poter prevedere un tempo di recupero. Il riposo pomeridiano viene dunque proposto in uno spazio accogliente e attrezzato che favorisce il rilassamento, con l'ausilio di musica e racconto di fiabe. Il momento del sonno inizia alle ore 13.15 e termina alle ore 15.00. Per i primi mesi è possibile usare il "ciuccio" e il pannolino. La scuola fornisce pupazzi che accompagnano il bambino nel momento del riposo.

Scuola Primaria

Prima e primo biennio (seconda e terza)

Specificatamente nella classe prima, e nel primo biennio (seconda e terza), gli obiettivi formativi vanno sempre sperimentati a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei bambini. Inoltre, esigono che siano sempre dotate di senso e

quindi motivanti per chi le svolge. Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità formative di base (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

Secondo biennio

Nel secondo biennio (quarta e quinta), è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado. Ogni disciplina ha nuclei concettuali fondanti, regole e lessico, approcci concettuali e metodologici propri. Sarà compito dei docenti indirizzare la proposta didattica su aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa:

- **Area linguistico-artistico-espressiva:** Italiano, Inglese, Musica, Arte e immagine, Educazione Fisica e Religione;
- **Area matematico-scientifico-tecnologica:** Matematica, Scienze, tecnologia e Informatica;
- **Area storico-geografica:** Storia, Geografia

Il raggruppamento delle discipline in aree indica la possibilità di far convergere l'apprendimento alla realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva;
- attività laboratoriali;
- realizzazione di compiti di realtà per competenze;
- attività di lavoro di gruppo;
- attività per classi aperte;
- attività interdisciplinari;
- attività con uso di mezzi multimediali;
- interventi individualizzati;

La Scuola "Maria Immacolata" si pone come obiettivo che il bambino, al termine della Classe Quinta della Scuola Primaria, sia in grado di:

- riconoscere come significativa l'esperienza religiosa fatta a scuola;
- indirizzare le proprie scelte al bene □ porre attenzione all'altro e ai suoi bisogni;
- essere "educatore" verso il più piccolo prendendosene cura e guidandolo;
- avere una capacità di giudizio e pensare con la propria testa;
- intervenire in un dialogo in modo personale;
- entusiasarsi e stupirsi per ciò che si impara, appassionandosi al sapere;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;

- usare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi;
- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo □ avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri anche in momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- realizzare semplici progetti;
- assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;
- esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.

Orari scuola Primaria

Gli alunni sono accompagnati dai genitori fino alle porte d'ingresso evitando di accedere alle aule. Da questo momento sono sotto il controllo della scuola fino al momento dell'uscita. È dato particolare risalto all'accoglienza del primo giorno di scuola: tutti gli alunni delle classi accolgono con canti e gesti d'amicizia i nuovi amici della classe Prima; a tal scopo la comunità educante allestisce ambienti festosi, ricchi di messaggi comunicativi e di un clima allegro. Nel primo mese, è prevista una prima gita giornaliera per permettere maggior socializzazione e consolidare il cammino di autonomia e amicizia.

Il ritiro del bambino viene effettuato dai genitori o da una persona di fiducia, delegata dalla famiglia. Le deleghe sono presenti nella domanda di iscrizione, che va consegnata in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico. Non si consegnano i bambini a persone minorenni. Eventuali necessità ed urgenze vanno concordate con la Direzione. Se, occasionalmente il bambino deve essere affidato ad altro genitore della scuola, comunicarlo ai docenti tramite diario.

Orario obbligatorio settimanale

Il mercoledì le lezioni terminano con il pranzo. Gli alunni partecipano ad un totale di 33 lezioni su 5 giorni settimanali. All'interno dei 33 spazi di lezione (autonomia scolastica) vengono proposti attività di recupero e potenziamento e attività laboratoriali anche a classi aperte.

Esempio di quadro orario settimanale delle discipline:

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua italiana, laboratorio lingua e lettura animata Cittadinanza e costituzione	10	9	8	8	8
Inglese	2 più 1 in madrelingua	2 più 1 in madrelingua	3 più 1 in madrelingua	3 più 1 in madrelingua	3 più 1 in madrelingua
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2

Matematica	7	7	7	7	7
Scienze e laboratorio tecnologico e informatico	3	3	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	33	33	33	33	33

Ingressi e uscite

Gli orari e gli ingressi di entrata e di uscita sono stati differenziati al fine di evitare assembramenti, seguendo il seguente schema:

SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA: Ingresso libero dalle 8.50 alle 9.15 e uscita dalle 15.35 alle 16.00 (divisi in due accessi: PORTA A e PORTA C). Per la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia è ammesso l'accesso di un genitore o delegato all'accompagnamento e al ritiro dei bambini (previa comunicazione scritta sul modulo di iscrizione). Ad ogni ingresso nella struttura è richiesta la vidimazione del badge personale da parte del bambino.

SCUOLA PRIMARIA: Ingresso dalle 8.00 alle 8.10 e uscita alle ore 16.00 (divisi in due accessi: PORTA A e PORTA C). Il mercoledì è prevista una uscita alle 13.15 per le prime classi e alle 14.00 per i più grandi. I bambini della scuola Primaria entrano autonomamente e, dopo aver vidimato il badge personale, salgono direttamente nelle classi dove ad aspettarli ci sono i docenti.

Orario scolastico

Sezione Primavera

L'orario comprende il momento della ricreazione in spazi predisposti per i bambini di due anni e del pranzo, che avviene alle 11.30 in aula. I bambini della sezione Primavera vivono in modo più intenso lo spazio della propria aula. La scelta dei materiali e il modo in cui vengono messi a disposizione dei bambini della Sezione Primavera costituiscono un invito all'esplorazione e alla comunicazione con l'ambiente e tra le persone presenti nello spazio educativo.

Scuola dell'Infanzia

L'orario comprende il momento della ricreazione in spazi predisposti per gruppi classe e del pranzo, che avviene alle 11.30 nel refettorio della scuola. Le attività di educazione fisica si svolgono nel salone della Scuola Maria Immacolata.

Scuola Primaria

L'orario comprende i momenti di ricreazione in spazi predefiniti all'aperto o in aula e della mensa che avviene nel refettorio della scuola su due turni:

- ore 12.30: classi prime e seconde
- ore 13.15: classi terze, quarte e quinte (le sezioni variano di anno in anno)

Le due ore di lezione degli insegnanti specialisti sono state unificate per una maggiore efficacia a livello didattico.

Le lezioni di educazione fisica avvengono nella palestra o sul campo dell'Oratorio della Parrocchia.

Le classi

Sezione Primavera

È attiva una sezione di Primavera con due gruppi possibili (massimo venti bambini) di bambini di due anni (bambini da 24 a 36 mesi).

Scuola dell'Infanzia

Sono quattro le sezioni della Scuola dell'Infanzia: "gialla", "blu", "verde" e "arancione" formate da "piccoli", "mezzani" e "grandi" (classi eterogenee con bambini di 3, 4 e 5 anni).

Scuola Primaria

La Scuola Maria Immacolata attiva una o più sezioni per classe di Scuola Primaria a seconda della disponibilità dei posti, degli spazi e del personale docente.

Docenti e personale educativo

Sezione Primavera

È prevista una educatrice ogni dieci bambini. I bambini svolgono le attività con l'educatrice, ad eccezione di momenti di laboratorio e di raccordo con la Scuola dell'Infanzia previsti dalla programmazione dell'anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

È prevista una insegnante prevalente per sezione e la presenza di insegnanti specialisti per le attività di musica, inglese, educazione motoria e coding. Nel caso in cui fosse iscritto un bambino con diagnosi di disabilità, la scuola si impegna a garantire la presenza di un insegnante di sostegno ed eventualmente di personale per l'assistenza educativa.

Scuola Primaria

È prevista una insegnante prevalente per classe e la presenza di insegnanti specialisti per le lezioni di musica, inglese, educazione motoria, religione e coding. Nel caso in cui fosse iscritto un bambino con diagnosi di disabilità, la scuola si impegna a garantire la presenza di un docente di sostegno ed eventualmente di personale per l'assistenza educativa.

Materiale

Sezione Primavera

I bambini non devono utilizzare un corredo scolastico. Occorrerà portare una bavaglia e il lenzuolino per la nanna (seguendo le indicazioni fornite dalla scuola). Vengono utilizzati asciugamani monouso. A ciascun bambino viene consegnato per essere lasciato nell'armadietto, un diario scolastico personalizzato. Nel corso della riunione di maggio, a ciascuna famiglia viene indicato il materiale necessario alle attività scolastiche. A ciascun bambino viene fornito un armadietto personale.

Scuola dell'Infanzia

Ai bambini viene consegnato un corredo scolastico con bavaglia, porta-bavaglia, grembiule e sacca (del colore della sezione). Entro l'inizio dell'anno scolastico dovrà poi essere prenotata, tramite il registro elettronico, la maglietta del colore della sezione e la tuta (da utilizzare il giorno di educazione fisica). Vengono utilizzati asciugamani monouso. Il lenzuolino per la nanna può essere portato da casa o prenotato tramite il registro elettronico. Nel corso della riunione di maggio, a ciascuna famiglia viene indicato il materiale necessario alle attività scolastiche. A ciascun bambino viene fornito un armadietto personale, dove - nel corso dell'anno scolastico - possono essere consegnati elaborati realizzati durante le attività scolastiche.

Scuola Primaria

Seguendo le indicazioni delle docenti, il materiale scolastico può essere lasciato in classe. Tutti i bambini della Scuola Primaria indossano il grembiule (o la tuta della scuola durante l'ora di educazione fisica).

I bambini, insieme all'orario scolastico, al badge e al diario della scuola, ricevono l'elenco del materiale necessario per ciascuna disciplina, così da arrivare a scuola organizzati per affrontare con serenità le diverse attività. La scuola si occupa direttamente dell'ordine dei libri di testo, garantendone la consegna nelle prime settimane dell'anno scolastico.

d) Gli altri momenti e percorsi formativi

Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono parte integrante della normale attività didattica e costituiscono una valida opportunità di arricchimento, di socializzazione e di approfondimento. Stabilite dai docenti all'interno della programmazione annuale delle singole classi, devono essere:

- coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun ordine di scuola, nella puntuale attuazione del profilo educativo, volto alla promozione personale e culturale degli alunni e alla loro piena integrazione scolastica e sociale;
- attenti alle possibilità oggettive, economiche e fisiche degli alunni

Le uscite sono organizzate nel rispetto della normativa vigente e si attengono a precisi criteri indicati nel regolamento d'istituto; vengono proposte dai Consigli di Classe/Interclasse/Sezione; sono approvate dal Collegio Docenti e ratificate dal Consiglio d'Istituto. La scuola potenzia uscite didattiche nel territorio affinché gli alunni possano conoscerlo ed aprirsi ad esso e alle radici culturali della tradizione. Per le classi Quarta e Quinta della scuola Primaria, è previsto un viaggio di istruzione di più giorni che permette di mettere in gioco le competenze acquisite, favorire la scoperta e sperimentare una compagnia.

Nelle giornate in cui sono organizzate uscite didattiche non è prevista alcuna alternativa per i bambini che non vi partecipano.

Educazione civica

“Quando la Chiesa fonda una scuola, un'università, essa non coltiva il talento, il genio o il sapere per loro stessi, ma lo fa nell'interesse dei propri figli, dei loro vantaggi umani e spirituali, della loro influenza ed utilità, allo scopo di educarli a meglio assolvere il loro ruolo nella vita, e di farne membri intelligenti, capaci e attivi nella e della società” (J.H. Newman).

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 è obbligatorio, a cominciare dalla scuola dell'Infanzia e in tutti i gradi di istruzione, l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco, attività educative, didattiche e di routine, i bambini vengono sensibilizzati ai concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Tutti i campi di esperienza concorrono allo sviluppo degli obiettivi fissati e guidano i bambini alla maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto.

Per la Scuola Primaria si tratta di una disciplina trasversale alle altre materie, con un proprio voto e con almeno 33 ore annuali di insegnamento. Si tratta di lavorare in modo trasversale tra le discipline per condurre l'alunno ad una maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale.

Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà questa disciplina: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

- *La Costituzione*
È l'ambito in cui approfondire lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della propria comunità.
- *Lo sviluppo sostenibile*
È l'ambito in cui gli alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.
- *La cittadinanza digitale*
È l'ambito in cui vengono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Gli alunni vengono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

L'educazione ai valori civici e civili non può non tenere conto dell'educazione ai valori etici e religiosi.

In questo modo, con la sua insita trasversalità, l'IRC partecipa all'insegnamento dell'educazione civica, in quanto disciplina che stimola la ricerca del "senso esistenziale", nucleo centrale della cittadinanza e anche di quei fondamenti, che sono socialità, oltre che l'umanità, il senso civico.

Laboratori e progetti

I laboratori sono attività didattiche che connettono in modo ordinato e sistematico teoria e pratica, conoscenze e abilità. Nel laboratorio il bambino impara attraverso l'esperienza diretta, si sente protagonista del processo di costruzione della conoscenza attraverso il dialogo e la comunicazione con gli altri. In questa ottica i laboratori impegnano i bambini in attività di ricerca, manipolazione e gioco e favoriscono l'apprendimento valorizzando gli interessi, le conoscenze e le competenze nei diversi ambiti. I laboratori vengono realizzati, oltre che dall'insegnante, anche con il supporto di specialisti.

Laboratori attivati

- laboratorio di antropologia con visite guidate;
- laboratorio matematico – scientifico;
- laboratorio "campionati matematici";
- laboratorio di ecologia e rispetto dell'ambiente;
- laboratorio di educazione alla cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione ad eventi sportivi promossi dal territorio;
- laboratorio teatrale;
- laboratorio musicale: "Opera domani";
- laboratorio di lettura;
- laboratorio linguistico e di favole;
- laboratorio manipolativo – creativo;
- laboratorio "Coding Unplugged" per la Scuola dell'Infanzia;
- laboratorio prerequisiti per la Scuola dell'Infanzia;
- laboratorio di cucina per la Scuola dell'Infanzia;
- laboratorio "Fiabe motorie" per la Sezione Primavera;

I progetti sono strumenti di lavoro che partono dal bisogno esplicito ed implicito del gruppo classe e descrivono un percorso atto a realizzare finalità educative e didattiche, mediante il raggiungimento di specifici obiettivi. Ogni progetto è accompagnato da una

scheda con la descrizione degli obiettivi, della metodologia, dei tempi e della verifica, in quanto parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Progetti attivati

- Progetto accoglienza;
- progetto raccordo primavera-infanzia;
- progetto raccordo infanzia-primaria;
- progetto prescuola e postscuola;
- progetto di educazione all'affettività;
- progetto "Festa del Grazie";
- progetto sicurezza: prove di evacuazione;
- progetto Coding per la Scuola Primaria e "Coding Unplugged" per l'infanzia
- progetto inglese madrelingua
- progetto Scuola Natura o Viaggio di istruzione;
- progetto Mensa;
- progetto Educazione stradale;
- progetto orto;
- progetto "primo soccorso"
- Progetto "Fiabe motorie" per la Sezione Primavera

Progetto Coding per Infanzia e Primaria

Dall'anno scolastico, 2022–2023, la scuola ha scelto di affidare l'insegnamento di informatica e Coding nella Scuola Primaria ad un'azienda leader nella formazione e nell'educazione: LunaLabs (Progetto EasyCode)

La competenza digitale è considerata dall'Unione Europea una competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito "pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso il coding, in un contesto di gioco.

Il coding è uno strumento che permette di approcciarsi alla tecnologia in modo "sano": li rende infatti utenti attivi e consapevoli.

Il progetto "Coding Unplugged", invece, viene attivato per tutti i "grandi" della Scuola dell'Infanzia. Il percorso, tenuto sempre dagli esperti di LunaLabs, coinvolge i bambini di 5 anni in un laboratorio pomeridiano in cui utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di giochi che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione.

Progetto inglese madrelingua

Da diversi anni la scuola collabora con l'associazione di insegnanti di lingua inglese, New English Teaching che opera, in qualità di scuola riconosciuta con assenso del Ministero dell'Istruzione in base al D.P.R. 389/1994, presso istituzioni pubbliche e private, associazioni, organizzando corsi di lingua inglese differenziati in base all'età ed al curriculum scolastico dell'alunno.

Vengono previsti percorsi diversificati in tutti gli ordini di scuole (Infanzia, Primaria) con una verticalità che accompagna l'alunno nel suo cammino scolastico.

L'obiettivo è l'avvicinamento del bambino alla cultura e alla lingua inglese mantenendo vivo l'approccio ludico, stimolando la capacità di apprendimento e sviluppando le quattro abilità linguistiche, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo mantenendo un contesto legato alla realtà quotidiana.

Le lezioni si tengono durante l'orario curricolare (1 ora alla settimana per gruppo classe/sezione)

Progetto raccordo

Il "raccordo" è un progetto che garantisce la continuità educativa tramite un insieme di incontri finalizzati e di attività tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Esso permette ai bambini che terminano la sezione Primavera, il ciclo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di:

- affrontare il successivo grado di istruzione con l'entusiasmo di chi conosce l'ambiente, le persone e le attività che si svolgono;
- confrontarsi e collaborare tra bambini di età diverse con spirito di amicizia e servizio;
- aprire la scuola alle esigenze delle famiglie per avviare, anche con gli insegnanti, un dialogo e stabilire un raffronto di collaborazione finalizzato ad una migliore conoscenza dei bambini e di eventuali problematiche;
- permettere ai docenti di conoscere le modalità relazionali e comportamentali dei futuri alunni;
- visitare la scuola del grado successivo da parte dei bambini dell'ultimo anno, divisi per gruppi accompagnati dai loro insegnanti finalizzata alla:
 - scoperta di spazi e ambienti diversi;
 - conoscenza dei futuri insegnanti.

Il progetto "raccordo" prevede che, durante l'anno scolastico, ci siano momenti di lavoro tra i bambini dei due ordini di scuola per favorire la conoscenza e una continuità serena. Ci si confronta inoltre come docenti, sui prerequisiti che i bambini devono raggiungere nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, in modo da potenziare e rafforzare gli aspetti più carenti.

Concorsi

I concorsi ai quali la scuola partecipa e si attiva sono proposti dalla Diocesi o da Movimenti Cattolici o Associazioni culturali; la comunità educante si sente chiamata in causa nell'interpretare al meglio il proprio ruolo di presenza costruttiva all'interno del tessuto sociale milanese e nazionale. Le Sezioni dell'Infanzia e le classi della Primaria producono elaborati di gruppo in ogni forma espressiva, compresa quella multimediale.

Progetto Fiabe motorie per la Sezione Primavera

Si tratta di un progetto di attività motoria specificatamente pensato per bambini di questa età. L'utilizzo della fiaba aiuta il bambino a collegare il mondo fantastico al movimento, ad immedesimarsi in un personaggio e di conseguenza a vivere l'esperienza con un coinvolgimento entusiasmante. Il Progetto è tenuto da educatori che operano in diverse scuole lombarde.

4) LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO

a) L'impostazione educativa

Seguendo il sistema educativo trasmessoci dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, desideriamo porre il bambino al centro della nostra pedagogia e delle sue scelte metodologiche. Questa centralità supera l'idea che il ragazzo/bambino sia solamente un soggetto da istruire e porta a piena realizzazione la prospettiva che ogni bambina e bambino sia una persona da coinvolgere in un cammino educativo. Il bambino è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La Scuola Maria Immacolata riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà. Come specificato nel Progetto Educativo, "la Scuola persegue come finalità la formazione integrale dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità, che lo renda capace, crescendo, di fare scelte responsabili. Primi responsabili di questo cammino saranno gli educatori, attenti ad offrire agli alunni un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è. Tenendo perciò conto che il protagonista e destinatario

principale del lavoro educativo è il fanciullo considerato nella sua realtà di persona, la Scuola promuove la sua formazione, fondandola su valori umani, sociali e religiosi.

b) I percorsi di educazione e apprendimento

Sezione Primavera

La sezione Primavera si rivolge a tutti i bambini dai 24 ai 36 mesi. Si tratta di un periodo di passaggio fondamentale, in cui si fondano le basi per la loro formazione integrale e armonica, con particolare attenzione agli aspetti emotivi e psicologici. Gli obiettivi generali sono favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole, accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino, creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza. Favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé, contribuire a migliorare la dimensione individuale e relazionale. Nella sezione primavera si scopre, infatti, la dimensione del sé e delle relazioni. Nello specifico l'attività è volta a garantire ai piccoli un'accoglienza personalizzata e mirata al graduale riconoscimento dei propri coetanei interlocutori, far accettare piccole regole di convivenza, offrire sostegno nella gestione delle prime emozioni riflesse, incoraggiare l'attenzione ai fenomeni naturali, agevolare e stimolare la maturazione sensoriale, motoria ed espressiva, rispettare la creatività e sperimentare forme di partecipazione alla vita della scuola nella sua totalità.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. e concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini. Questo avviene nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. La scuola dell'Infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più consapevoli attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con gli altri, il gioco.

Scuola Primaria

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola Primaria mira all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Concorre allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorisce l'esplorazione e la scoperta, incoraggia l'apprendimento collaborativo e, con percorsi laboratoriali, promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), in stretta collaborazione con la famiglia.

L'Accoglienza

La centralità dell'accoglienza di ciascun bambino si declina nella cura della relazione con i compagni e con le figure educative. Pertanto, la comunità educante si propone:

- di accogliere ciascun bambino, con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini;
- di accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia;
- di osservare il comportamento di ciascun bambino per acquisire informazioni sempre più significative e dettagliate;

- di apportare le necessarie modifiche all'ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze dei bambini;
- di allestire gli ambienti rendendoli confortevoli per i bambini e favorire l'interazione degli stessi con la nuova situazione (l'arredamento degli spazi, addobbi, predisposizione di angoli ludici).

c) Le azioni per l'inclusione e per la valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni

Disabilità

La Scuola ha tra le sue priorità l'integrazione degli alunni diversamente abili; ciò avviene attraverso un processo educativo che rende effettiva la centralità della persona, con piani individualizzati e calibrati sulle esigenze e i bisogni. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli Insegnanti curricolari, la Scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei Docenti di Sostegno e degli Specialisti dell'età evolutiva. I Docenti attuano adeguate strategie organizzative e didattiche da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. In questa particolare programmazione, si tengono in considerazione tutte le strategie finalizzate a favorire la socializzazione degli stessi con i compagni e gli Insegnanti.

La Commissione per il Sostegno si riunisce periodicamente ed elabora un piano educativo individualizzato (**PEI**). Esso affonda le sue radici negli obiettivi comuni, nelle strategie utilizzate dal Docente e nel monitoraggio dei processi di apprendimento del singolo nel gruppo-classe. Altrettanto periodicamente la commissione mantiene rapporti con i Centri e gli Specialisti a cui gli alunni e le loro famiglie fanno riferimento. Tale modalità permette lo scambio tra reti di diverse agenzie e la convergenza di obiettivi educativi condivisi.

Accoglienza dell'alunno proveniente da paese straniero

Per gli alunni provenienti da paesi stranieri, il Collegio Docenti e il Consiglio di Classe definisce e attiva pratiche condivise all'interno della Scuola in tema d'accoglienza:

- rispetto del vissuto personale di ciascuno;
- creazione di un clima d'accoglienza;
- relazione costante con la famiglia;
- sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente attraverso opportune metodologie per l'apprendimento di "Lingua2" con Specialisti dell'Educazione;
- promozione della comunicazione e della collaborazione tra Scuole e tra Scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

La Scuola italiana ha sempre posto la centralità della persona tra i propri riferimenti fondamentali e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 confermano questa impostazione riaffermando il principio del diritto allo studio garantito a ciascuno alunno. Con l'accezione B.E.S. ci si riferisce alle situazioni degli alunni che necessitano di un percorso educativo e/o didattico almeno in parte differenziato e calibrato su esigenze formative di carattere individuale; alcune categorie di tali alunni vengono individuate dalle norme (Disabili, D.S.A. e stranieri), altre vengono indicate dal Ministero (A.D.H.D.), mentre nei restanti casi compete alla responsabilità delle scuole la loro individuazione (disagio, particolari difficoltà o altre forme di svantaggio). La Scuola, in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, attiva risorse e iniziative mirate ed elabora adeguate strategie organizzative e didattiche nell'ambito della normale progettazione dell'offerta formativa.

P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il P.A.I., Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che essa intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il P.A.I. deve essere redatto entro il mese di giugno. In esso, com'è noto, si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e viene approvato dal Collegio dei docenti. Il Piano Annuale per l'Inclusione ha lo scopo quindi di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica. Consente inoltre una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

d) Obiettivi di miglioramento desunti dal piano relativo e dal RAV

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore e della Direzione. Anche i genitori sono chiamati a verificarne la validità all'interno degli organi collegiali e mediante alcuni questionari proposti alle classi uscenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Autovalutazione della scuola

La scuola elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per la scuola Primaria. Mette in luce i punti di forza e quelli di criticità e prevede obiettivi di miglioramento a breve e lungo termine. È consultabile nel sito della scuola e nel sito "Scuola in Chiaro" del MIUR.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il Piano viene redatto dal Direttore e dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), formato dalla Coordinatrice didattica. Durante la compilazione del RAV, sono emersi alcuni punti di criticità e sono stati individuati le priorità da perseguire nell'area dei risultati scolastici sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria.

Scuola dell'Infanzia

Si intende lavorare sull'inclusione

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare l'inclusione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità connessa
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la proposta educativo – didattica per favorire l'inclusione	Migliorare l'inclusione
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente di apprendimento che permetta un'inclusione completa ed efficace	Migliorare l'inclusione

Inclusione e differenziazione	Favorire la partecipazione alle diverse attività di tutti gli alunni, potenziando l'autonomia	Migliorare l'inclusione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la frequenza a corsi di aggiornamento sulle nuove strategie didattiche per l'inclusione al fine di rinnovare le metodologie di insegnamento/apprendimento	Migliorare l'inclusione

Azioni per raggiungere ciascun traguardo

Esiti	Priorità	Traguardi	Azioni
Risultati scolastici	Migliorare l'inclusione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza	Utilizzare le risorse presenti coordinando tutti gli insegnanti che lavorano con il bambino
			Predisporre materiali e strumenti adeguati alle capacità e alle potenzialità;
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità	Predisporre attività in piccolo gruppo
			Attivare percorsi individualizzati in piccolo gruppo volti a favorire la sperimentazione della lingua italiana e le competenze relazionali.
			Creare situazioni adeguate alle esigenze del bambino favorendone la socializzazione;
			Coinvolgere il bambino in tutti gli eventi scolastici nel rispetto della sua emotività
			Condividere con le famiglie progetti e risultati ottenuti.
			Programmare almeno un corso di aggiornamento sulla pratica valutativa

Scuola Primaria

Si intende lavorare sull'aspetto valutativo delle prove effettuate dagli alunni e sulle schede di valutazione e implementare la didattica digitale.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare la pratica valutativa	Favorire una efficace modalità di valutazione
		Favorire processi di condivisione delle pratiche valutative
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare la didattica digitale	Promuovere l'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento
		Sostenere, consolidare e potenziare i processi di apprendimento

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità connessa
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire strumenti efficaci per la valutazione in itinere e finale degli apprendimenti	Migliorare la pratica valutativa

	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi	Migliorare la pratica valutativa
	Definire momenti di condivisione e confronto sulla valutazione	Migliorare la pratica valutativa
Ambiente di apprendimento	Mantenere la motivazione all'apprendimento attraverso metodologie e strategie didattiche accattivanti	Migliorare e potenziare la didattica digitale
	Incrementare l'uso di metodologie didattiche basate sul digitale	Migliorare e potenziare la didattica digitale
	Favorire attività digitali che possano migliorare l'apprendimento e valorizzare le eccellenze	Migliorare e potenziare la didattica digitale
Inclusione e differenziazione	Favorire la partecipazione alle diverse attività di tutti gli alunni, potenziando l'autostima e l'acquisizione di sicurezza in se stessi	Migliorare e potenziare la didattica digitale
	Favorire l'autonomia e la conoscenza di sé e del proprio metodo di studio	Migliorare e potenziare la didattica digitale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la frequenza a corsi di aggiornamento sulla valutazione e sulle nuove strategie didattiche per l'inclusione al fine di rinnovare le metodologie di insegnamento/apprendimento	Migliorare la pratica valutativa Migliorare e potenziare la didattica digitale
	Continuare a valorizzare la presenza e la consulenza di esperti esterni	Migliorare la pratica valutativa Migliorare e potenziare la didattica digitale

Azioni per raggiungere ciascun traguardo

Esiti	Priorità	Traguardi	Azioni
Risultati scolastici	Migliorare la pratica valutativa	Favorire una efficace modalità di valutazione Favorire processi di condivisione delle pratiche valutative	Analizzare insieme il documento n°172 del 4 dicembre 2020
			Definire e condividere processi di verifica e valutazione comuni attraverso l'individuazione di griglie di valutazione e di verifiche il più possibile oggettive e leggibili da tutti i soggetti interessati nei processi formativi, docenti, alunni e famiglie
			Creare una rubrica valutativa che descriva il processo di apprendimento del singolo alunno
			Programmare almeno un corso di aggiornamento sulla pratica valutativa
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità	Utilizzare una valutazione che promuova il processo di apprendimento sostenendo le fatiche e valorizzando le eccellenze
			Utilizzare una valutazione coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati per gli alunni con difficoltà di apprendimento
			Effettuare la valutazione sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel

			PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.
--	--	--	--

Esiti	Priorità	Traguardi	Azioni
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare la didattica digitale	Promuovere l'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento	Sperimentare metodologie didattiche innovative con l'utilizzo del digitale (es. coding)
			Programmare almeno un corso di aggiornamento su una metodologia didattica digitale innovativa ed inclusiva
		Sostenere, consolidare e potenziare i processi di apprendimento	Sostenere il processo di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie
			Valorizzare le eccellenze attraverso l'uso delle tecnologie
			Personalizzare il processo di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie

I contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento vengono condivisi soprattutto all'interno del collegio dei docenti, luogo di incontro e scambio durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Viene curato un confronto tra i docenti sui criteri per le intersezioni nella Scuola dell'Infanzia e per classi parallele nella Scuola Primaria.

5) GLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE E L'APPRENDIMENTO

a) Valutazione nella Scuola dell'infanzia e nella sezione Primavera

"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo ... la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione" (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Durante l'anno scolastico, la valutazione accompagna l'azione didattica con momenti di osservazione e di verifica. Le insegnanti valutano il percorso di crescita di ogni bambino, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità così come bisogni e, talvolta, difficoltà. La valutazione assume perciò *"una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"* (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Si valutano le competenze messe in atto dai bambini all'interno delle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando l'osservazione sistematica, griglie, produzioni grafico-pittoriche-manipolative, colloqui con le famiglie. Per i cinque anni, è prevista una scheda di rilevazione dei livelli di sviluppo (aspetto socio-relazionale e cognitivo), per la continuità con la Scuola Primaria.

b) Valutazione nella Scuola Primaria

Con l'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, cambia la modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Per ogni classe vengono definiti gli obiettivi di apprendimento disciplinari e per ciascun alunno viene valutato il livello raggiunto.

I livelli di apprendimento, in coerenza con quelli usati per la Certificazione delle competenze al termine della classe quinta, sono quattro:

- **avanzato**
- **intermedio**
- **base**
- **in via di prima acquisizione**

e sono definiti sulla base di almeno quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- A. l'autonomia:** l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- B. la tipologia della situazione** (nota o non nota): una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- C. le risorse mobilitate per portare a termine il compito.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento:** vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso; non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'esercizio della propria autonomia, la nostra scuola individua ulteriori dimensioni con le quali integrare questa progressione, in coerenza con il proprio Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziare i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica.

L'ordinanza prevede che la valutazione "in itinere" sia espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti decide, dal secondo quadrimestre, di utilizzare un breve giudizio descrittivo che metta in luce gli aspetti positivi della prestazione, gli elementi di criticità e i suggerimenti per il proseguimento del percorso di apprendimento in modo da restituire agli alunni e alle famiglie una valutazione comprensibile, coerente e chiara.

La scuola prevede:

- osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti, iniziali (prove di ingresso), in itinere, finali;
- raccolta collegiale dei dati per il piano di studio personalizzato in entrata e in uscita;
- valutazione intermedia degli obiettivi educativi non solo da parte dei docenti, ma anche da parte della classe e del bambino stesso e valutazione delle aree disciplinari da parte dei docenti;
- colloqui frequenti con le famiglie;
- valutazioni quadrimestrali sull'apprendimento;
- prove finali per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni;
- prove finali e certificazione delle competenze in uscita per la classe Quinta;
- questionari di auto-valutazione;
- partecipazione ai test dell'Invalsi

Prove Invalsi

"L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti" (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola partecipa ai progetti di valutazione indicati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi). I Test Invalsi coinvolgono le classi seconde e quinte e consistono in: - Prova di italiano (classe 2° e 5°) - Prova di matematica (classe 2° e 5°) - Questionario studente (classe 5°) - Prova di inglese (classe 5°)

La rilevazione dei risultati viene eseguita dai docenti della scuola attraverso una griglia predisposta dall'Istituto nazionale di valutazione; tali dati vengono poi inviati all'Istituto stesso che provvede a restituire i risultati delle prove alle istituzioni scolastiche nel settembre successivo.

c) La valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria, particolare attenzione viene posta alla dimensione comportamentale. *“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”* (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione educativa, espressa collegialmente, si pone lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi, fissati annualmente a seconda delle esigenze di ogni consiglio di classe, a partire dagli obiettivi didattico-educativi delle competenze sociali e civiche stabiliti nel curriculum. Si riferiscono a:

- ascolto degli altri;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle cose proprie, altrui e dell’ambiente;
- interesse, entusiasmo e partecipazione alle attività
- rispetto delle regole di convivenza

d) La valutazione degli insegnanti

La verifica e la valutazione annuale dell’azione educativo-didattica è di competenza del direttore. Quindicinalmente, ogni docente si confronta con la Coordinatrice per controllare la programmazione e per analizzare l’andamento della sezione/classe, sia dal punto di vista dell’apprendimento che da quello comportamentale.

6) RISORSE STRUTTURALI E RISORSE MATERIALI

L’ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, luminoso e sicuro. Il personale ausiliario si impegna costantemente nella cura dell’igiene e nel rendere confortevole tale ambiente. La scuola si fa garante della sicurezza degli alunni.

Dell’edificio scolastico fanno parte le seguenti risorse:

Strutturali

- 8 aule per la Scuola Primaria (tutte fornite di LIM o monitor)
- 1 salone polifunzionale con biblioteca e PC portatili.
- 4 aule per la Scuola dell’Infanzia;
- Aula per la Sezione Primavera
- Aula Insegnanti;
- Salone-teatro;
- Servizi igienici su ogni piano;
- Veranda;
- Cappella;
- Aule laboratorio (fornite di LIM o TV);
- Cortile con campo basket;
- Zona giochi esterna con pavimentazione antiurto;
- Mensa;
- Cucina;
- Stanza del sonno;
- Palestra esterna (in Oratorio);
- Campo da calcio esterno (in Oratorio)

Materiali

- Lavagne interattive multimediali;
- attrezzature sportive;
- giochi didattici;
- attrezzature ludiche;
- gioco esterno per il cortile;
- audiovisivi e programmi didattici multimediali;
- televisori schermo piatto in ogni aula della Scuola dell’Infanzia, PC portatili in tutte le aule, lettori CD, tablet, CD Rom, WIFI.
- strumenti musicali e materiali strutturati, proiettore e maxi-schermo.

Il registro elettronico

Dall'anno scolastico 2020–2021, la scuola si è dotata del registro elettronico “Scuola Online”, una piattaforma online che permette al docente di inserire i principali dati sull'andamento scolastico degli alunni.

Il registro elettronico è stato introdotto con il Decreto Legge n. 95 del 2012 dall'allora Governo Monti. Nel corso degli anni il suo uso si è diffuso nella maggior parte delle scuole italiane.

È uno strumento utile nel rapporto scuola-famiglia. I genitori, infatti, tramite un nome utente e una password, possono accedere al registro e prendere visione di tutte le informazioni inerenti al rendimento scolastico del proprio figlio. Tramite il registro elettronico possono inoltre essere contattati dalla scuola stessa per eventuali colloqui.

La sezione Primavera e la Scuola dell'infanzia utilizza il registro elettronico per registrare gli argomenti, le attività svolte, le assenze e le comunicazioni con la famiglia.

Nella Scuola Primaria, ogni docente registra le valutazioni delle prove di verifica, sia scritte che orali.

Le valutazioni delle prove orali verranno comunicate al bambino e scritte sul diario.

Il genitore, invece, potrà visualizzarli sul registro elettronico a partire dalle ore 18.00 del giorno stesso.

Le prove scritte vengono riconsegnate agli alunni entro una settimana dalla data in cui sono state svolte. La valutazione sarà visibile sul registro elettronico a partire dalle 18 del giorno della riconsegna. Questo strumento avvicina la nostra scuola ad un importante processo di digitalizzazione dove la tecnologia si mette al servizio dell'educazione e della formazione dei bambini.

Il portale “scuola on line” permette l'utilizzo di un “borsellino elettronico” che evita l'uso di contante e di un controllo dei flussi di ingresso e di uscita dalla scuola attraverso un badge personale.

7) ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

a) Accoglienza pre e post-scuola

Per i genitori che ne hanno l'esigenza, è possibile usufruire del servizio di Pre-scuola e di Post-scuola. Tali servizi vengono svolti in salone, nel refettorio, nello spazio denominato “Laboratorio” e nelle aule.

Sono servizi offerti alle famiglie che ne hanno necessità previo accordo ed iscrizione in segreteria ad inizio anno. Questi servizi garantiscono il prolungamento del tempo di permanenza a scuola in modo produttivo, offrendo spazi educativi stimolanti. È di fondamentale importanza la presenza degli educatori che assicurano continuità all'indirizzo formativo anche in questi momenti non prettamente curricolari. Si offre ai bambini la possibilità di trascorrere parte del loro tempo libero in modo divertente e arricchente in un ambiente familiare e sereno. La caratteristica principale del Pre-scuola e del Post-scuola è quella di proporre attività diverse attraverso l'approccio ludico, al fine di favorire il gioco di gruppo, creando una rete relazionale intensa.

In particolare, il servizio del Post-scuola fornisce un supporto nello svolgimento dei compiti assegnati, prevede il consolidamento e il potenziamento delle competenze acquisite e incentiva l'autonomia nello studio.

Infanzia

Il Servizio di Pre-scuola inizia alle ore 7.30 e termina con l'inizio delle lezioni.

Il Servizio di Post-scuola inizia al termine della giornata scolastica e termina alle ore 18.30 (possibilità di uscita alle 16.30, 17.00 e dalle 18.00).

Primaria

Il Servizio di Pre-scuola inizia alle ore 7.30 e termina con l'inizio delle lezioni.

Il Servizio di Post-scuola inizia al termine della giornata scolastica e termina alle ore 18.30 (possibilità di uscita alle 17.00 e dalle 18.00).

Il mercoledì pomeriggio il servizio inizia a partire dalle ore 14.00.
Dalle ore 13.15 alle ore 14.00, è prevista un'attività ludica vigilata.

b) Mensa

La mensa è un ambiente educativo che richiede comportamenti corretti e stimola i bambini a convivere con gli altri in modo responsabile e civile. A tale scopo la scuola richiede il rispetto di regole comuni, che sono rese pubbliche da un preciso regolamento ed esposte alle pareti della sala pranzo.

La scuola è attrezzata con una propria cucina, data in appalto alla società esterna "Genesi S.R.L." che segue le indicazioni date dalla Direzione, offre il servizio di pranzo completo e garantisce una corretta ed equilibrata alimentazione. Il menù viene regolarmente esposto all'ingresso della scuola, sul registro elettronico e sul sito. Esso è predisposto conformemente alla tabella redatta dal servizio di ristorazione del Comune "Milano Ristorazione S.p.A."; non sono previste variazioni legate alle preferenze alimentari del bambino, pur tenendo presente eventuali intolleranze, comunicate alla Direzione, con certificato medico entro l'inizio di ogni anno scolastico; gli insegnanti e tutto il personale in servizio saranno avvisati tempestivamente. In caso di malessere temporaneo, non legato alle intolleranze alimentari, occorrerà avvisare gli insegnanti tramite diario.

La commissione mensa, approvata dal Consiglio di Istituto del 26 maggio 2022, si ritrova due volte all'anno ed i membri, eletti dai genitori, possono accedere al refettorio e consumare il pasto del giorno negli spazi concessi dalla direzione. Nelle operazioni di verifica i membri della CM avranno l'accortezza di non essere d'intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti, dovranno inoltre astenersi dall'aprire i contenitori e in generale evitare ogni forma di manipolazione degli alimenti. Le visite presso il centro di cottura e nei locali abilitati a refettorio potranno avvenire, senza preavviso, con cadenza bimestrale. Di ciascun sopralluogo effettuato, i componenti della Commissione Mensa coinvolti, si impegnano a redigere una scheda di rilevazione/valutazione.

c) Attività ricreative e sportive

Corsi

Sono attività extrascolastiche a scelta delle famiglie su proposta della scuola.

Scuola Primaria

- **Mini-basket.** Guidato da personale specializzato Isef, ha come obiettivo quello di utilizzare lo sport come strumento di educazione individuale e di crescita nella relazione con gli altri.
- **Corso di teatro.** Coordinato da insegnanti esperti di animazione teatrale, ha lo scopo di conoscere meglio se stessi e mettersi in relazione con gli altri in un contesto di gioco di ruolo. Il corso è tenuto da Michela Rebuffi (Operatrice di Teatroterapia).
- **Corso di Parkour.** Il corso permette di avvicinarsi alla disciplina del Parkour in modo ludico e divertente. Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione psico-fisica di carattere generale; i bambini impareranno a conoscere il proprio corpo attraverso giochi, percorsi a ostacoli, esercizi a corpo libero e al trampolino elastico. Impareranno a sviluppare gli schemi motori di base e a migliorare la coordinazione, l'equilibrio e l'agilità, così come le capacità di ascolto e di concentrazione. Il corso è tenuto da professionisti della disciplina dell'Associazione Total Natural Training.
- **Corso di Hip Hop.** Il corso proposto incoraggerà gli allievi tra i 6 e i 10 anni di età, sia maschi che femmine, alla percezione del proprio corpo in movimento, all'esplorazione dello spazio e del ritmo interno ed alla relazione con i compagni. I ragazzi impareranno a muoversi danzando in modo molto naturale utilizzando stimoli musicali, con sequenze di

difficoltà progressiva, alla scoperta delle proprie potenzialità artistiche e creative. Il corso è tenuto da professionisti della danza dell'Associazione Dance Attitude.

- **Corso di Danza Moderna.** Il corso di Danza Moderna proposto, incoraggerà gli allievi tra i 6 e i 10 anni di età, all'esplorazione dello spazio e del ritmo, del tempo e dell'ascolto musicale, permettendo loro la socializzazione con i compagni ed aiutandoli a sviluppare le giuste capacità cognitive e relazionali. I ragazzi imparano a muoversi danzando in modo molto naturale utilizzando stimoli musicali, con sequenze di difficoltà progressiva, alla scoperta delle proprie potenzialità artistiche e creative. Il corso è tenuto da professionisti della danza dell'Associazione Dance Attitude.
- **Corso di pianoforte:** "Che forte il Pianoforte!" tenuto da personale competente, ha lo scopo di avviare in modo giocoso il bambino al mondo dei suoni attraverso la conoscenza dello strumento.
- **Corso di Judo e Karate:** Il judo viene presentato ai bambini come una sorta di gioco-educativo, in cui vengono rispettate quelle formalità tipiche della disciplina marziale (saluto, pratica in silenzio, ecc.) ma viene dato ampio spazio ad esercizi a coppie che assomigliando ad un gioco. Il Karate è uno sport che sviluppa in modo uniforme e sano il corpo e la mente, una disciplina perfetta per i bambini, i ragazzi in età evolutiva e gli adulti, che li aiuterà ad aumentare l'autocontrollo, l'adattamento a diverse situazioni e la fiducia in se stessi. Il corso è tenuto dall'A.S.D. Butokuden.
- **Corso di nuoto:** con il nuoto i bambini entrano a contatto con un'ambiente diverso, dinamico, che permette loro di conoscere e apprendere nuove forme di movimento. Imparano ad essere autonomi in uno spazio e nei movimenti, per poter acquisire sicurezza negli ambienti acquatici. Tramite questo corso i bambini della Scuola Primaria imparano ad automatizzare i movimenti acquatici di base. Il programma prevede: scivolamento supino e prono, propulsioni supine e prone, impostazione 4 stili (dorso, stile libero, rana, delfino), tuffi e virate. Il corso si svolge presso la Piscina Virgin Active Maciachini.
- **Corso "Ciak! Giriamo un film":** il progetto prevede la realizzazione di cortometraggi durante il corso dell'anno, vivendo appieno le varie fasi operative (scelta della tematica educativa e del racconto, scrittura della sceneggiatura, recitazione, riprese). Il contributo di ogni bambino sarà valorizzato e reso prezioso dall'educatrice che gestirà gli incontri in maniera ludica e divertente, riflettendo insieme sulle emozioni, sui generi cinematografici e sulle tematiche scelte. Il corso è tenuto da Michela Rebuffi (Operatrice di Teatroterapia).
- **Corsi di inglese "Elementary":** l'obiettivo è l'avvicinamento del bambino alla cultura e alla lingua inglese mantenendo vivo l'approccio ludico, stimolando la capacità di apprendimento e sviluppando le quattro abilità linguistiche, con particolare attenzione all'aspetto comunicativo mantenendo un contesto legato alla realtà quotidiana del bambino di questa età. I corsi sono organizzati dalla NET - New English teaching.
- **Corso di ginnastica ritmica:** l'obiettivo del corso è far scoprire a bambine e bambini il mondo della ginnastica dei piccoli attrezzi, imparando ad utilizzare il proprio corpo in coordinazione con la musica e con palla, cerchio, fune, nastro e clavette. Il corso è tenuto da OltreRitmica Milano, associazione sportiva iscritta alla Federazione ginnastica italiana (FGI) e al Centro sportivo educativo nazionale(CSEN).
- **Scherma:** il corso prevede un avvicinamento dei bambini alla scherma; non una banale attività sportiva ma un conglomerato educativo, un nucleo di tradizioni culturali e sociali che costituiscono il valore aggiunto di questa disciplina, capace di divertire ed educare come tutti gli altri sport, ma più facilmente in grado di intervenire direttamente sulla formazione della coscienza di sé dell'individuo. Il gioco della scherma favorisce il rapporto equilibrato con gli altri in quanto permette di relazionarsi e di scambiare idee, di comunicare e cooperare, di aiutarlo a sviluppare la propria personalità. Il corso è tenuto da "Club scherma sesto" (iscritta al CONI e a Federschermata).

- **Corso di Movimento creativo.** I più piccoli, attraverso l'armonia del movimento, apprendono le basi e la consapevolezza del proprio corpo. I bambini imparano attraverso il gioco a muoversi con insegnanti qualificate, scoprendo cos'è il tempo, il ritmo, la propria creatività, lo spazio, il rapporto con gli altri, il rispetto. Attraverso il corso si apprendono anche alcuni vocaboli della lingua inglese, mediante la passione della danza, in modo semplice e diretto. Il corso è tenuto da professionisti della danza dell'Associazione Dance Attitude.
- **Corso di Rugbytots (mini-rugby):** il corso è stato progettato per sviluppare le qualità fisiche, psicologiche e sociali del bambino, nonché incoraggiare con delicatezza le competenze specifiche del rugby come la corsa con la palla, trovare lo spazio, il calcio tra i pali, la presa del pallone, il segnare una meta e molto altro. Durante le lezioni vengono incoraggiati i bambini ad utilizzare le competenze di base, come lo stare in equilibrio, l'agilità e la coordinazione. Il corso è curato dai coach di RugbyTots.
- **Corso di inglese "Approach" per i piccoli:** il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare i bambini molto piccoli verso un codice linguistico diverso dal proprio, stimolando la capacità di ricezione e di produzione in modo naturale e graduale. La proposta privilegia la sperimentazione di linguaggi diversi: la motricità, la mimica, il gioco, la musica, la drammaticità. Tramite il gioco, la gestualità, l'imitazione e la simulazione, il bambino imparerà ad utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione ed espressione. Seguendo la metodologia "Learning by doing", l'apprendimento della lingua avverrà in maniera induttiva e naturale: il bambino potrà vivere esperienze concrete e coinvolgenti nelle quali la lingua straniera è utilizzata a fini comunicativi.
- **Corso di inglese "Storytelling" per mezzani e grandi:** il laboratorio si avvale di una particolare metodologia didattica, definita appunto "Story Telling", finalizzata all'attivazione di abilità linguistiche attraverso il racconto di storie associate ad attività multidisciplinari come il gioco, la drammatizzazione, il disegno, all'interno di un contesto affettivo stimolante e sereno. La narrazione di una storia infatti va al di là dell'esigenza di comunicare per fini pratici (quando la lingua viene utilizzata per fornire semplici informazioni o indicazioni) e permette di creare uno spazio ed un tempo in cui dar vita e condividere emozioni, sensazioni ed esperienze. Lo Story time è un momento magico, affascinante, atteso dai bambini e condiviso in gruppo, in cui creare un'atmosfera incantata dove riprodurre situazioni che suscitano emozioni nei bambini (attesa, paura, felicità...); gli stessi bambini – attraverso il racconto dell'insegnante e la presenza del gruppo – possono immedesimarsi nei protagonisti, partecipare attivamente all'azione e sperimentare tutta la gamma degli stati d'animo presentati. Il corso è organizzato dalla NET - New English teaching.
- **Corso di teatro per la Scuola dell'Infanzia (giocoteatro).** Gli esercizi/gioco proposti ai piccolini sono accompagnati dalla musica e hanno la finalità di insegnare loro a muoversi liberamente in uno spazio, acquisire sicurezza nei movimenti, interagire con gli altri, sapere ascoltare, imitare e riprodurre suoni. Durante i mesi di corso si costruisce lo spettacolo finale inerente al tema trattato dalle classi durante l'anno. Vengono assegnate battute e costruite coreografie musicate. I bimbi diventano protagonisti e piccoli attori pronti a toccare con mano la magia del teatro! Il corso è tenuto da Michela Rebuffi (Operatrice di Teatroterapia).
- **Corso di pianoforte per i grandi della Scuola dell'Infanzia.** Ha lo scopo di avviare in modo giocoso il bambino al mondo dei suoni attraverso la conoscenza del pianoforte.
- **Corso di nuoto:** tramite questo corso i bambini della Scuola dell'Infanzia impareranno come per tutti i processi motori ad automatizzare i movimenti acquatici di base. Il progetto "Sport a Scuola" cerca di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva, possano diventare: percorso di benessere psicologico da utilizzare in tutti i momenti della vita, momento di confronto sportivo, strumento di attrazione per i bambini, strumento di diffusione dei valori dello sport e del gioco di squadra, strumento

di lotta ai valori negativi. Il programma prevede: acquaticità, ambientamento, galleggiamento e prime forme di immersione. Il corso si svolge presso la Piscina Virgin Active Maciachini.

- **Corso di psicomotricità:** la psicomotricità è una pratica che mette al centro dell'attenzione il bambino e lo sviluppo armonico della sua personalità attraverso esperienze motorie, di conoscenza del proprio corpo concepito nello spazio, nel tempo e in relazione con gli altri e con gli oggetti. Gli obiettivi sono: coordinare e utilizzare i vari schemi motori (*affinare le competenze posturali e motorie grossolane e fini*), utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee (*utilizzare lo spazio e gli oggetti in modo creativo, sperimentare il potenziale espressivo e creativo del proprio corpo e dei propri movimenti*), partecipare alle varie attività organizzate nel rispetto e ascolto del proprio corpo e dell'Altro (*aumentare la consapevolezza di sé nella relazione e imparare a condividere le esperienze con gli altri*). Il corso è curato da Milano Psicomotricità.
- **Corso di ginnastica ritmica:** l'obiettivo del corso è far scoprire a bambine e bambini il mondo della ginnastica dei piccoli attrezzi, imparando ad utilizzare il proprio corpo in coordinazione con la musica e con palla, cerchio, fune, nastro e clavette. Il corso è tenuto da OltreRitmica Milano, associazione sportiva iscritta alla Federazione ginnastica italiana (FGI) e al Centro sportivo educativo nazionale (CSEN).

Centro estivo

Per il mese di luglio e parte del mese di agosto, la Scuola propone un centro estivo per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, con attività formative e ludiche con la collaborazione dell'oratorio e della Parrocchia. È una proposta che vede la collaborazione di esperti nel campo dell'educazione e che vuole mettere in luce le potenzialità e le doti di ciascuno.

Campus di Natale

Organizzato nei primi giorni dell'anno con la presenza di educatrici e personale della scuola, ha l'obiettivo di proporre momenti formativi e ludici in un clima di festa, fornendo un servizio alle famiglie e valorizzando l'atmosfera, i valori, le tradizioni ed il senso autentico del Natale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente documento integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 a seguito della riorganizzazione della scuola per garantire il rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (in particolare il DM n. 89 del 7 agosto 2020, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*).

Ulteriori modifiche e precisazioni, a seguito di nuove indicazioni legate all'evolversi della situazione epidemiologica, saranno stabilite dal Collegio dei docenti, comunicate al Consiglio di Istituto e alle famiglie tramite apposite circolari e pubblicate sul sito della scuola.

VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39

VISTO il D.M. 7 agosto 2020 n.89 *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*

adotta il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022.

In seguito all'emergenza Covid 19, la scuola si è attivata per trovare nuovi modi e nuovi strumenti al fine di garantire la continuità del cammino educativo e didattico. Convinti che è solo nella relazione che avviene l'apprendimento, si è cercato di mantenere alto il rapporto educativo tra docenti e alunni e proseguire in una proposta didattica interessante e

significativa. L'utilizzo di strumenti multimediali ha permesso di portare avanti queste due finalità anche quando le circostanze hanno impedito il regolare svolgimento delle lezioni in presenza. Durante l'anno scolastico 2019/2020, sia la scuola dell'Infanzia che la scuola Primaria hanno attuato la didattica a distanza attraverso gli applicativi della Google Suite. Dopo aver verificato il fabbisogno di strumentazione da parte delle famiglie e fornito il materiale a quanti ne fossero sprovvisti, la **Scuola dell'Infanzia** si è così organizzata:

- utilizzo della piattaforma Classroom
- consegna di materiale da parte delle insegnanti di classe per la realizzazione di attività e lavoretti, canti, letture e giochi con attenzione alle competenze proprie di ogni età
- consegna di video o materiale da parte delle docenti specialiste
- incontro settimanale con i bambini in streaming

Sono stati messi in campo le indicazioni degli "Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi A Distanza" (LEAD), un modo per allacciare rapporti a distanza che mettano in relazione l'aspetto educativo con il legame affettivo e motivazionale.

La **Scuola Primaria** si è così organizzata:

- utilizzo della piattaforma Classroom
- un orario settimanale suddiviso tra le diverse discipline
- lezioni in streaming con attività coinvolgenti
- momenti dedicati ai bambini con bisogni educativi speciali (BES); il docente di sostegno e l'educatore integrano l'orario scolastico con interventi strutturati individuali o in piccolo gruppo

La Didattica Digitale Integrata è la modalità complementare alla didattica in presenza.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.), e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, ecc.).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Si estenderà l'utilizzo della DDI nelle seguenti situazioni:

- A. temporanea sospensione delle attività in presenza per un singolo alunno causa quarantena o isolamento preventivo su indicazione del medico curante. L'alunno potrà seguire l'attività della classe utilizzando il materiale caricato dai docenti sulla piattaforma.
- B. temporanea sospensione delle attività in presenza (quarantena) per un'intera classe stabilita dall'Ats.
- C. temporanea sospensione delle attività in presenza per l'intera scuola stabilita dalle autorità.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Gli alunni vengono spronati a curare il proprio cammino in atto, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze relazionali e informatiche particolarmente sollecitate.

Verranno valutati per ogni materia la qualità della partecipazione agli eventi, la puntualità nella consegna degli elaborati e la qualità complessiva dei lavori svolti.

Alla luce dell'esperienza fatta la scuola è pronta ad affrontare un eventuale altro periodo di lockdown, arricchendo la proposta oraria e aumentando così le attività in tutte le discipline.



SCUOLA PARROCCHIALE
MARIA IMMACOLATA

PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

WWW.SCUOLAMARIAIMMACOLATA.ORG